# La Nuov@ Estate

## I PIÙ VENDUTI

1 Scandalo a Hollywood **Felicia Kingsley** Newton
2 Quando il mondo dorme **Francesca Albanese** Rizzoli
3 L'ultimo segreto **Dan Brown** Rizzoli
4 L'anniversario **Andrea Bajani** Feltrinelli
5 Come l'arancio amaro **Milena Palminteri** Bompiani
6 L'uomo dagli occhi tristi **Piergiorgio Pulixi** Rizzoli
7 La levatrice **Bibbiana Cau** Nord
8 Elogio dell'ignoranza e dell'errore **Gianrico Carofiglio** Einaudi
9 Verrà l'alba, starai bene **Gianluca Gotto** Mondadori
10 Una vita come tante **Hanya Yanagihara** Sellerio Editore

## SULLO SCAFFALE

**Missione confidenziale**
Graham Greene
Sellerio
392 pagine
16 euro

### Romanzo

**Un docente in Inghilterra tra intrighi e attentati**

D, docente universitario di lingue romanze e grande esperto della "Chanson de Roland", è inviato in Inghilterra dal governo legittimo del suo Paese, impegnato da tempo in una guerra contro i golpisti, per ottenere una fornitura di carbone da utilizzare nel conflitto. Uomo che crede nell'onore e nella verità, D dovrà affrontare intrighi, furti di documenti segreti, attentati, e imparare a non fidarsi di nessuno. Se non della giovanissima Rose. Con una prefazione di Dario Ferrari, l'autore di "La ricreazione è finita", e una postfazione di Domenico Scarpa.

**Refusi**
Alberto Savinio
Elliot
58 pagine
8 euro

### Scritti

**Gli errori grammaticali peggior nemico di chi scrive**

«Dare la caccia agli esotismi è bene, ma non sarebbe male dare la caccia anche alle sgrammaticature che sulle pagine dei giornali spargono tanti puntolini neri. Dopo il secondo terremoto di Anatolia, un grande quotidiano scrisse che "egli" (il terremoto) aveva fatto mote vittime. Più di quante credeva lo scrivente»: è un passo, memorabile, di un volume preziosissimo, in cui sono raccolti alcuni scritti di Alberto Savinio, tra i principali nomi della letteratura del secolo passato, dedicati al peggior nemico di chi scrive, il refuso, e all'errore grammaticale.

**La storia velata**
E. De Martino
Einaudi
182 pagine
21 euro

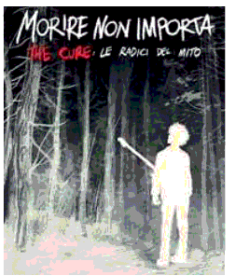
### Raccolta

**I testi rari di De Martino sulla fragilità umana**

Decennio fondamentale, per De Martino, quello che dal 1948 de "Il mondo magico" portò la sua riflessione al 1958 di "Morte e pianto rituale": i testi rari qui presentati datano appunto a quel periodo, e consentono di capire ancora più a fondo il «tema-cardine» della sua ricerca: «l'emergere della presenza umana, bene sommo, assolutamente fragile».

# Lorenzo Coltellacci

## I due anni che consacrarono i Cure
## Quattro ventenni entrati nel mito




**Morire non importa**
Lorenzo Coltellacci
e Mattia Tassaro
Feltrinelli
136 pagine, 20 euro

**di Alessandro Marongiu**

C'è un'immagine ricorrente, che attraversa tutto il libro, in "È mia la colpa. La vita dei Joy Division" di Lorenzo Coltellacci e Mattia Tassaro, uscito l'anno scorso per Feltrinelli: è una piuma, bianca, il simbolo della leggerezza, che gli autori usano però per contrasto, a indicare il peso di un'esistenza che si va facendo sempre più insopportabile per il cantante Ian Curtis – il quale, com'è noto, a soli ventitré anni deciderà di uscire, in ogni senso, di scena. Il peso della vita, dunque, ma anche la sua volatilità. E non sarà allora un caso se nel nuovo lavoro dei due, con al solito Coltellacci ai testi e Tassaro ai disegni (e qui anche ai colori), Ian Curtis compaia già all'inizio, e poi più avanti, alla notizia della sua morte, compaia anche la piuma che lo rappresentava: una sorta di passaggio di consegne da una storia a un'altra storia. Che significa da un gruppo seminale a un altro: perché nell'ugualmente bello "Morire non importa" (Feltrinelli, 136 pagine, 20 euro al centro dell'attenzione della coppia ci sono i Cure. Non raccontati nella loro intera parabola, impresa che del resto si rivelerebbe ben ardua se è vero che gli inglesi sono prossimi al mezzo secolo di carriera, ma colti nel loro momento decisivo e fondativo (il sottotitolo è, a ragione, "The Cure: le radici del mito"): quello che dal 1980 al 1982 li vide partorire tre album destinati a lasciare un segno indelebile nella musica contemporanea, "Seventeen Seconds", "Faith" e "Pornography". A tutt'oggi, dopo così tanto tempo, impressiona che dietro quei dischi dall'impatto dirompente ci fossero tre ragazzi, Robert Smith, Simon Gallup e Lol Tolhurst (quattro se contiamo il tastierista Matthieu Hartley, che suonò però solo su "Seventeen Seconds"), che a stento avevano superato i vent'anni. Ma se facciamo riferimento alla giovane età non è per una mera questione didascalica o informativa: semmai, perché il romanzo insiste molto, oltre che ovviamente sugli eventi legati alla formazione e alla rapida ascesa della band, sulle difficoltà dei suoi componenti nell'affrontare il passaggio all'adultità, in particolare per quanto riguarda Robert Smith – che, e neppure questo sarà un caso, nelle ultime pagine ritroviamo in un episodio, se vero, sognato o inventato non importa, dell'infanzia. L'obiettivo è puntato su di lui fin dall'apertura: il cantante e chitarrista sembra essersi perso in una foresta, e una voce lo chiama per nome, attirandolo all'interno come farebbe il più infido canto di sirena. Lo scenario della foresta fantastica, proiezione della sofferta interiorità di Smith, torna e torna ancora nel libro, e incupisce man mano che la voce che chiama il musicista assume le fattezze di una ragazza dai tratti malefici. Resistere all'oscurità diventa pressoché impossibile: e di certo non aiuteranno Smith le crescenti pressioni che derivano dal successo di critica e pubblico, la fatica di stare continuamente in tour, l'alcol, le tensioni con i compagni. Né, va da sé, il suicidio di Curtis. È proprio quando raffigura questo scenario d'incubo che "Morire non importa" dà il suo meglio: molto evocative infatti le illustrazioni a doppia pagina di Tassaro, con menzione speciale per quella in cui Smith è coinvolto in una danza macabra, o forse un sabba, mentre il mondo attorno a lui pare andare senza rimedio incontro alla distruzione.

emporio alcatraz
naturasi
bio per vocazione
NEGOZI BIOLOGICI
A OLBIA IN VIA ROMA 12 - Tel. 0789 208068
A SASSARI VIA CARBONAZZI N.50 - Tel. 079 270640

angelobernacchia@litedizioni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.